



ISTITUTO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“MAJORANA - GIORGI”

VIA SALVADOR ALLENDE 41 16138 GENOVA TEL. 0108356661 FAX 0108600004

VIA TIMAVO 63 16132 GENOVA TEL. 010 393341 FAX 010 3773887

CODICE ISTITUTO: GEIS018003 - www.majorana-giorgi.edu.it - geis018003@istruzione.it

LICEO delle SCIENZE APPLICATE

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI – Elettrotecnica, ELETTRONICA, AUTOMAZIONE – MECCANICA & MECCATRONICA

Comunicazione n.474 del 13 agosto 2020

Al Personale docente
Alle classi e alle famiglie
Al Personale ATA
Al Consiglio di Istituto
Al sito web dell'Istituto

Oggetto: Pubblicazione Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata (DID) a.s.20/21

Si comunica che in data 7 agosto 2020 è stato emanato il Decreto Ministeriale n.89 con la “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”

Nel segnalare che la locuzione “Didattica a Distanza – DaD” dell’a.s.19/20 per l’a.s.2020/21 assume ora la forma di “Didattica Digitale Integrata – DID” **si raccomanda a tutto il personale docente un’attenta e approfondita lettura del documento, ricco di indicazioni e vincoli, pubblicato sul sito web dell’Istituto alla pagina**

COVID_19 \ DIDATTICA A DISTANZA \ ALL. A _ Linee_Guida_DDI_

Con l’occasione, in previsione dei primi e fondamentali obblighi di competenza dei rispettivi Organi Collegiali (Collegio Docenti e Consiglio di Istituto) si richiamano qui le principali indicazioni introdotte dalle Linee Guida con riferimento alle rispettive pagine (in corsivo le citazioni dal documento).

A.Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) – pag.1

All’interno dell’articolato quadro normativo descritto a pag.2 delle Linee Guida, le stesse stabiliscono che:

*“Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del **Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)** da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza...”*

L’elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l’attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.”

B.Organizzazione della DID – pag.2

“Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.”

C. Fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività– pag.2

In relazione a quanto previsto dalla Linee Guida per l’analisi dei fabbisogni, si ricorda che:

- Fabbisogno dispositivi studenti. I dispositivi già disponibili dall’a.s.19/20 (circa 80) sono stati restituiti e potranno essere redistribuiti in caso di necessità. Nel corso dell’estate 2020 l’Istituto si è

candidato a un progetto PON-FSE che, se finanziato, consentirà di acquistare fino a 78 ulteriori dispositivi per gli studenti che ne hanno necessità

- Fabbisogno dispositivi docenti a T.D. Le linee guida prevedono che *“potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.”*
- Il Consiglio di Istituto ha già approvato opportuni *“criteri di concessione in comodato d’uso delle dotazioni strumentali dell’istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali”*. Il Consiglio di Istituto stesso, a partire dal mese di settembre 2020 potrà ovviamente modificare o integrare tali criteri con le necessarie delibere
- Connettività interna: in entrambe le sedi sono in corso lavori di adeguamento della rete interna, finanziati con il Piano Straordinario ex-art.231 DL 34/2020.
L’Istituto inoltre, per il tramite dell’Ufficio Tecnico e grazie all’intermediazione di Città Metropolitana, ha avviato una revisione dei contratti con i fornitori di TLC allo scopo di ottenere una banda maggiore rispetto a quella attualmente disponibile.

D. Obiettivi DID– pag.3

“Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell’attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all’offerta formativa dell’istituzione scolastica.

*Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di **rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline**, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all’apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.”*

E. Alunni più fragili– pag.3

Il documento raccomanda di:

- dedicare un’attenzione particolare agli studenti con *“fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute”*, anche con l’adozione di percorsi di istruzione domiciliare
- privilegiare la frequenza scolastica in presenza, prevedendo *“l’inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d’intesa con le famiglie”* per gli alunni disabili e per gli studenti dove la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali
- prevedere che gli insegnanti di sostegno siano sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curando l’interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI
- fornire adeguata informazione alla famiglie interessate
- *“attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l’effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio”*

F. Strumenti da utilizzare – pag.4

Le Linee Guida introducono un forte richiamo affinché ogni scuola assicuri *“unitarietà all’azione didattica rispetto all’utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, **ciascuna istituzione scolastica individua una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy”***

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, *“si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l’annotazione dei compiti giornalieri”*

- Il documento, inoltre, raccomanda che l'Animatore e il Team digitale garantiscano:
- il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola (come peraltro già avvenuto nel ns Istituto durante l'a.s.19/20)
 - *“la creazione di repository, in locale o in cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.”*
 - la creazione di *“repository scolastiche, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente”*

G. Orario delle lezioni – pag.5

“Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l’offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

*Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, **il gruppo che segue l’attività a distanza rispetta per intero l’orario di lavoro della classe** salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d’essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso*

...

*Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi **quote orarie settimanali minime di lezione:***

*- Scuola secondaria di secondo grado: assicurare **almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona** con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.”*

In relazione ai diversi aspetti che caratterizzano la complessità organizzativa derivante dalla gestione delle problematiche di orario, suddivisione in gruppi, accesso ai laboratori, ecc.. si segnala che il Rapporto "Scuole aperte, società protetta" del Politecnico di Torino (già comunicato a tutto il personale dell'Istituto) fornisce alcuni suggerimenti utili per l'alternanza tra didattica in presenza e DDI (v.par.3.2.3 Appendice n.1).

Tra gli altri il documento del Politecnico di Torino suggerisce di:

- consentire la frequenza continuativa per gli alunni disabili (previo parere favorevole del medico competente e/o di riferimento)
- favorire la frequenza in presenza per gli studenti che vivono in zone con connessione internet debole o assente
- dare priorità a studenti con situazioni familiari particolari
- assegnare priorità alle classi prime e, in subordine, alle classi quinte
- adottare forme varie di turnazione degli studenti di una stessa classe. A tal proposito e a scopo esclusivamente indicativo, **nell'Allegato n.1 alla presente circolare si riportano due tabelle che riassumono le proposte** del gruppo di esperti che ha elaborato il documento del Politecnico di Torino

Per quanto riguarda le modalità di accesso ai laboratori si evidenzia qui che **il Collegio Docenti, nell’ambito del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) potrà valutare l’opportunità di suddividere il gruppo classe in due sottogruppi assegnati ai due docenti in compresenza**, laddove esistano le condizioni di sicurezza che consentono tale alternativa.

H. Regolamento DID – pag.6

*“... le istituzioni scolastiche integrano il **Regolamento d’Istituto** con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell’altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati*

.....

Anche il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria sarà integrato con la previsione di **infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni**. Le istituzioni scolastiche dovranno porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo. Le scuole inseriscono infine, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

A tal proposito si ricorda che le modifiche al Regolamento di Istituto possono essere proposte dal Collegio Docenti e vanno deliberate dal Consiglio di Istituto.

I. Metodologie didattiche e strumenti di verifica – pag.7

*“La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. **Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata**: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Si raccomanda alle istituzioni scolastiche di procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie*

....

*Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che **qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei**, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.”*

J. Valutazione degli apprendimenti – pag.7

“La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

.....

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.”

K. Alunni con B.E.S. – pag.8

La Linee Guida ricordano che:

- Per gli studenti con certificazione L.104/92 “il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato”
- Per gli studenti con certificazione L.170/2010 (DSA) e BES non certificati il punto di riferimento sono i rispettivi PDP si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati

Inoltre si afferma che

“Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari ...

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere

attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.”

L. Sicurezza e privacy – pag.8

Gli aspetti relativi alla privacy vengono rinviati a apposito e successivo documento dedicato.

Gli aspetti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro vengono riferiti ai soli docenti impegnati in attività di DDI erogata al domicilio dello studente.

M. Rapporti Scuola-Famiglia – pag.8

“Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata-

È opportuna ... la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.”

N. Formazione del personale docente e Assistente Tecnico – pag.9

“È quanto mai opportuno che ciascuna scuola predisponga, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. *informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu4), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;*
2. *con riferimento ai gradi di istruzione:*
 - a. *metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);*
 - b. *modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;*
 - c. *gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;*
3. *privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;*
4. *formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.*

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.”

Il Dirigente Scolastico (Alessandro Rivella)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs n. 39/93

Allegato n.1
Dal rapporto “Scuole Aperte Società Protetta”
del Politecnico di Torino – Appendice n.1

Si propongono diverse soluzioni per la turnistica degli alunni, in caso le aule non potessero ospitare l'intera classe:

Tabella che contempla la possibilità di didattica a distanza

	Prima metà classe	Seconda metà classe	Attività a casa	Riflessi sulla vita familiare
Turnazione mattino/ pomeriggio	Mattino a scuola	Mattino a casa	Autonome, compiti	Necessità di assistenza a casa di uno dei genitori limitata a metà rispetto ad oggi, con possibilità di impostare un part time in presenza con l'azienda per metà giornata o quanto meno per quella porzione della giornata uno <i>smart-working</i> più efficace perché non condizionato dalla presenza dei figli.
	Pomeriggio a casa	Pomeriggio a scuola	Eventualmente video o lezioni registrate per avere più discussione a scuola in presenza (<i>flipped classroom</i>)	
Turnazione 3 giorni/ 2 giorni alternando le settimane	Lunedì, martedì, mercoledì a scuola	Lunedì, martedì, mercoledì a casa	Didattica in sede e online in contemporanea, metà classe in sede	Come sopra ma su base di tre giorni, una condizione forse meno impattante sulle dinamiche aziendali in alcune aziende di piccole-medie dimensioni
	Giovedì, venerdì, sabato a casa	Giovedì, venerdì, sabato a scuola		
Turnazione settimanale	Settimana pari a scuola	Settimana dispari a casa	Didattica in sede e online in contemporanea, metà classe in sede	Come sopra ma su base settimanale, una condizione forse meno impattante sulle dinamiche aziendali in alcune aziende di medio-grandi dimensioni
	Settimana dispari a casa	Settimana pari a scuola		

Tabella che non contempla la possibilità di didattica a distanza

	Prima metà classe	Seconda metà classe
Turnazione mattino/ pomeriggio	Mattino a scuola	Mattino in attività didattiche alternative
	Pomeriggio in attività didattiche alternative	Pomeriggio a scuola
Turnazione 3 giorni/ 2 giorni alternando le settimane	Lunedì, martedì, mercoledì a scuola	Lunedì, martedì, mercoledì in attività didattiche alternative
	Giovedì, venerdì, sabato in attività didattiche alternative	Giovedì, venerdì, sabato a scuola
Turnazione settimanale	Settimana pari a scuola	Settimana dispari a casa
	Settimana dispari in attività didattiche alternative	Settimana pari in attività didattiche alternative